



**Formez**<sup>PA</sup>

**Assistenza tecnica - Azioni per l'avanzamento e verifica delle operazioni collegate alla qualità e quantità dei dati presenti nei sistemi informativi di monitoraggio della Regione**

**Azioni di miglioramento: formazione breve, attività consulenziali di coaching.**



## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. Azioni di miglioramento: formazione breve, attività consulenziali di coaching.....	3



## 1. PREMESSA

Le attività correlate allo sviluppo, all'implementazione e al miglioramento delle attività di assistenza in loco sono state condotte complessivamente a seguito dell'attivazione di azioni operative nell'ambito di:

- assistenza sulle operazioni di monitoraggio e aggiornamento delle informazioni e dei dati sul sistema informatizzato Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP);
- revisione delle procedure di monitoraggio e caricamento delle informazioni sul SIURP, analisi del sistema informativo e aggiornamento del manuale di monitoraggio; sono state complessivamente svolte e supportate

Complessivamente le azioni di assistenza sono state svolte in un'ottica di miglioramento, sia dei flussi comunicazionali che dei processi organizzativi interni, soprattutto attraverso l'attivazione di percorsi volti ad agevolare l'avanzamento del programma in termini finanziari, fisici e procedurali.

## 2. Azioni di miglioramento: formazione breve, attività consulenziali di coaching.

Le azioni nel complesso hanno previsto e in seguito realizzato l'armonizzazione del sistema organizzativo, dei flussi informativi interni/esterni e gestionali, soprattutto grazie alla realizzazione di azioni volte ad interventi consulenziali e di coaching per il sostegno ai funzionari coinvolti nelle attività di progetto.

Infatti a completamento dell'iter di assistenza tecnica, sono stati individuati percorsi di formazione breve in materia di monitoraggio e gestione dei dati all'interno del sistema informativo regionale.

Specificatamente il primo intervento, è stato dedicato alla costituzione di una definizione aggiornata del Sistema di monitoraggio e delle operazioni ad esso collegate, nell'ambito dei fondi comunitari. La formazione è stata incentrata sulla costruzione della definizione propria di monitoraggio: un'attività di raccolta, registrazione, verifica, aggiornamento, elaborazione e aggregazione sistematica dei dati al fine di rendere più efficiente l'azione della Amministrazioni Regionali. La finalità della formazione è stata riscontrata nella costruzione della funzionalità dell'attività di monitoraggio. Il monitoraggio crea di per se un valore aggiunto, per quanto concerne la corretta gestione degli interventi comunitari, la necessità di espletare le modalità che fungono da supporto agli strumenti di gestione e attuazione - riprogrammazione e classificazione delle operazioni in primis - e di conseguenza all'ottenimento delle risorse premiali, quali una sezione descrittiva ed esplicativa delle specifiche componenti finanziarie, fisiche e procedurali per porre infine, l'attenzione sulle informazioni da rilevare a livello di misura e di singola operazione.

Il primo punto toccato, è stato quello in merito alle finalità del monitoraggio della politica regionale, nazionale e comunitaria, come indicato nel Quadro Strategico Nazionale.

L'innovazione principale per il periodo 2007-2013 sancita dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) riguarda il carattere di unitarietà della programmazione, costituita da una parte "comunitaria", cofinanziata dai Fondi Strutturali e attuata attraverso i Programmi Operativi (soggetti alla Decisione comunitaria) e da una parte "nazionale", finanziata con risorse dello Stato (Fondo per le Aree Sottoutilizzate – FAS e risorse ordinarie



complementari), approvata dal Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE) e dalla Conferenza Stato - Regioni.

Il quadro normativo nazionale del periodo di programmazione 2007-2013 per il monitoraggio trova la base giuridica nel riferimento seguente:

- la normativa nazionale con delibera del 6 marzo 2009 n. 1/2009 “Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate dell’assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Gli obiettivi del monitoraggio sono:

- avere una visione integrata dell’andamento generale della politica regionale unitaria italiana fornendo un quadro globale, concreto e aggiornato, dei progetti e dei programmi;
- rafforzare il flusso delle informazioni di monitoraggio, accrescendo l’efficienza delle procedure di colloquio tra i sistemi locali e centrali, razionalizzando, semplificando e ottimizzando i processi di raccolta e trasmissione delle informazioni.

Il conseguimento di questi obiettivi ha comportato la necessità di:

- uniformare la semantica delle informazioni relative alle due principali linee di finanziamento (Fondi Strutturali e FAS);
- unificare gli strumenti a supporto del flusso delle informazioni riguardanti i progetti cofinanziati nei due ambiti, nazionale e comunitario, con particolare riguardo alla banca dati delle informazioni di monitoraggio.

In sintesi il sistema nazionale di monitoraggio si basa:

- sullo scambio di dati tra i sistemi locali ed il sistema centrale;
- sull’utilizzo di un tracciato record predefinito e descritto nel documento “Monitoraggio unitario progetti 2007/2013
- sull’utilizzo di web services;
- sulla validazione, alle previste scadenze, dei dati finanziari, fisici e procedurali - dei progetti di ogni programma.

Quindi i livelli di monitoraggio dei dati di progetto sono:

- Dati anagrafici: codice e titolo del progetto, classificazione secondo i sistemi di categorizzazione UE e nazionali, associazione alle priorità ed agli indicatori di risultato del QSN, etc.
- Dati finanziari: risorse destinate al progetto dalle varie fonti di copertura, economie conseguite nel corso dell’attuazione del progetto, impegni e pagamenti dei beneficiari, piano dei costi del progetto articolato per annualità, etc.



- Dati fisici: individuazione dei valori programmati, impegnati e conseguiti in merito agli indicatori di realizzazione core, occupazionali e di programma
- Dati procedurali: individuazione dei diversi iter procedurali in base alla tipologia di progetto e monitoraggio delle date previste ed effettive di inizio e fine di ciascuna fase
- Dati sui soggetti: correlati al progetto, a seconda dei ruoli che rivestono rispetto allo stesso (es. beneficiario).

Il secondo intervento è stato incentrato sul sistema SIURP, riguardo il funzionamento, la rilevazione dei dati, il superamento delle criticità riscontrate, inerente all'Analisi Banche dati SIURP SGP. Gli argomenti individuati sono stati trattati secondo, l'analisi della coerenza dei progetti SIURP; l'analisi della coerenza dei progetti SGP; il raffronto e coerenza dei dati contenuti dei due sistemi; la classificazione degli Scarti; la Classificazione dei Warning. Per ognuna di tali sezioni è stato fornito un approfondimento sulle possibili cause che determinano le incongruenze sui dati e sono state fornite le indicazioni utili alla loro risoluzione, sia dal punto di vista documentale che informatico.

A riguardo sono state fornite e diffuse le modalità di applicazione dei dati e delle informazioni al fine di procedere ad un corretto utilizzo sistema informativo regionale Siurp, nello specifico sono state trattate le modalità di controllo dei dati già presenti sul SIURP, quelle di inserimento rispetto alle informazioni mancanti dei rispettivi progetti, ed infine quelle inerenti le modalità di individuazione delle criticità e le relative specifiche di superamento delle stesse.

A supporto, sono stati presi in considerazione gli aspetti inerenti il processo di attuazione di ciascun intervento, sottolineando le capacità del sistema di visionare la dimensione anagrafica, dimensione fisica, la dimensione procedurale e quella finanziaria con le relative seguenti sottocategorie:

- Dimensione anagrafica: Dati Generali- Classificazione- Localizzazione – Sospensioni- Soggetti Correlati.
- Dimensione Fisica: Quadro previsionale- Avanzamento.
- Dimensione Finanziaria: Quadro finanziario- Quadro Economico-Previsione di spesa- Avanzamento.

L'approfondimento sulle attività di monitoraggio è stato oggetto del terzo intervento, articolato nel corso di cinque giornate. In tale occasione sono stati approfondite le tematiche previste nei termini di regolamento:

- aspetti di attuazione e monitoraggio finanziario, con funzione di Sorveglianza nell'attuazione del Programma, vale a dire analisi e controllo del flusso finanziario al pari di attuazione e avanzamento del Programma (governo del processo di attuazione al fine di accrescere la capacità istituzionale; supportare dati aggiornati in vista della riprogrammazione e utilizzo dei Fondi).



- Monitoraggio procedurale, rilevazione sistematica e analisi delle fasi di attuazione di un programma, al fine di individuare eventuali ostacoli nell'implementazione dei dati e attuare procedure di carattere amministrativo attraverso cui si erogano risorse.
- Monitoraggio fisico, rispetto la misurazione delle risorse utilizzate e gli obiettivi fisici realizzati, nell'ambito delle operazioni finanziate dal Programma.

La conoscenza e l'applicazione di tale aspetti interessano i singoli progetti e procedure al fine di fornire alle Autorità responsabili del Programma Operativo le necessarie informazioni per garantire una efficace ed efficiente *governance* dello stesso Programma, nonché nel complesso garantire,

- un'analisi delle procedure di attuazione, all'interno delle quali rientrano la compilazione delle check-list istruttorie e di chiusura operazione;
- le modalità di gestione delle irregolarità, al fine di non effettuare violazioni di una disposizione di diritto comunitario;
- e infine la predisposizione di azioni e modalità di gestione delle irregolarità e criticità ricorrenti, riscontrate principalmente in mancanza di chiusura o inizializzazione o attivazione dei progetti, e/o anomalie di natura contabile o finanziaria delle procedure.

A rafforzamento di tali azioni, è stato realizzato un percorso tematico formativo orientato ai sistemi di comunicazione ed interrelazione, avente come obiettivo la diffusione di elementi in materia di: motivazione nell'ambito della psicologia e delle scienze della comunicazione; sviluppo di una riflessione utile alla crescita dei contesti professionali; individuazione degli obiettivi; messa in atto di una comunicazione specifica all'interno delle relazioni professionali, volta a massimizzare la propria efficacia performativa; esplorazione delle risorse in grado di accompagnare l'individuo nei processi di valutazione e conseguimento degli obiettivi, nell'ambito del percorso professionale.